

Disciplinare Tecnico

PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D. LGS N. 50/2016. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE A CHIAMATA E TRATTAMENTO, DEI RIFIUTI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) ABBANDONATI SU STRADE ED AREE PUBBLICHE O SU AREE COMUNQUE SOGGETTE AD USO PUBBLICO.



Gara n. 386/ACU/2017
Disciplinare Tecnico

Sommario

Oggetto del disciplinare.....	4
Normativa di riferimento	4
Esecuzione del servizio	6
Indicazioni di sicurezza.....	9





Gara n. 386/ACU/2017
Disciplinare Tecnico

1. Oggetto del disciplinare

Con il presente disciplinare tecnico (di seguito brevemente DT), ASIA Napoli SpA (di seguito brevemente ASIA), società partecipata del Comune di Napoli e gestore dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene ambientale nel territorio del Comune di Napoli, definisce le caratteristiche minime per la rimozione, il trasporto e trattamento dei materiali contenenti amianto provenienti da abbandoni sul territorio cittadino del Comune di Napoli, le procedure di collaudo e la documentazione necessarie per la esecuzione del servizio.

2. Normativa di riferimento

L'Appalto è subordinato alle disposizioni delle seguenti vigenti leggi e regolamenti:

D.M. 21.01.87 Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi.

L. 27.03.92 n. 257: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

D.M. 06.09.94: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

D.Lgs. 17.03.95 n. 114: Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.

D.M. 26.10.95 Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nei mezzi rotabili.

Circ. Min. 12.04.95 n. 7 Circolare esplicativa del D.M. 6.09.94

D.M. 14.05.96: Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

L. 09.12.98 n. 426: Nuovi interventi in campo ambientale

D.M. 20.08.99: Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

D.M. 25.10.99 n. 471: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati [...];

L. 23.03.01 n. 93: Disposizioni in campo ambientale;

D.M. 18.09.01 n. 468: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale

D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36: Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

D.M. 29.07.04 n. 248: Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto;

D.M. 03.08.05: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

D.Lgs. 3.04.06 n. 152: Norme in materia ambientale;

D.Lgs. 25.07.06 n. 257: Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;

D.Lgs. 9.04.08 n. 81: Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;





Gara n. 386/ACU/2017

Disciplinare Tecnico

Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, 16.12.2008 n. 1272:

Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele

Piano nazionale amianto, Ministero della Salute 2013 - Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali

Dgr Campania 30.12.2014, n.751: Protocollo operativo per la rimozione e manipolazione di prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni

3. Esecuzione del servizio

3.1 Descrizione generale

Le opere comprese nell'appalto, prevedono la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sulle aree pubbliche o sulle aree private comunque soggette ad uso pubblico del territorio cittadino, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione, ovvero quelle che l'Amministrazione indicherà o che si individueranno in corso d'opera.

I materiali sono distinguibili nelle seguenti tipologie:

- lastre di cemento-amianto tipo Eternit;
- manufatti di vario tipo contenenti amianto in matrice compatta, quali canne fumarie, tubazioni, vasche, mattonelle in vinil-amianto;
- i materiali in matrice friabile;
- altri materiali contenenti amianto, quali guanti, coperte e guarnizioni.

3.2 Metodologia operativa degli interventi

I fenomeni di abbandono su suolo pubblico dei materiali oggetto del presente appalto non sono prevedibili dalla stazione appaltante né per quanto attiene alla frequenza né con riferimento alla entità degli stessi. dei singoli fenomeni di abbandono. e al contempo non risulta di fatto possibile procrastinare la rimozione degli stessi, in quanto la bonifica dell'amianto dal suolo pubblico è attività indispensabile da garantire senza indugio per rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità. L'impresa aggiudicataria si impegna a dare seguito, ad horas, agli ordinativi inoltrati senza sollevare alcuna eccezione inerente i luoghi riportati negli ordinativi - e segnatamente la distanza tra gli stessi - o l'entità, esigua o ingente, dei materiali contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico o soggetto ad uso pubblico nell'ambito del Comune di Napoli.

Si stima per l'appalto un impegno medio annuo di circa 300 interventi annui.

I servizi, che formano oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Direttore dell'Esecuzione:

- sopralluogo congiunto, se ritenuto necessario, presso i siti oggetto di abbandono per verificare lo stato dei luoghi;
- attività istruttoria e preparatoria presso gli enti competenti per il conseguimento dei pareri favorevoli richiesti nelle bonifiche da amianto;
- prelievo campioni massivi necessari alla caratterizzazione del rifiuto, eseguiti da Laboratorio avente requisiti specificati nel D.M. 14 maggio 1996 e accreditato secondo D.M. Sanità 07 luglio 1997;
- monitoraggi ambientali e/o personali da eseguire prima, durante e dopo le operazioni di bonifica da amianto e relative analisi in MOCF, da eseguire da laboratorio di analisi avente





Gara n. 386/ACU/2017

Disciplinare Tecnico

requisiti specificati nel D.M. 14 maggio 1996 e accreditato secondo il D.M. Sanità n. 07/7/1997;

- eventuale campionamento del terreno oggetto di bonifica da amianto (ove richiesto dagli Enti competenti) da eseguire con metodi di perforazione a secco senza fluido di perforazione a “percussione” con campionature a pareti spesse e relativo stoccaggio dei campioni prelevati in cassette catalogatrici;
- raccolta, rimozione e confezionamento di materiali/rifiuti contenenti amianto, secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- carico, trasporto e trattamento c/o impianto autorizzato e/o deposito preliminare scelto a discrezione dell'Appaltatore e laddove richiesto e consentito dalla normativa in materia di rifiuti prodotti durante l'intervento di bonifica da amianto;
- sopralluogo congiunto, se ritenuto necessario, presso i siti oggetto di abbandono per verificare l'efficacia dell'intervento.

La Committente, si riserva la facoltà insindacabile di introdurre, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e della economia degli interventi, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Disciplinare.

La proposta progettuale sopra esposta indica una soluzione, lasciando però all'Appaltatore la facoltà di adottare qualsiasi altra soluzione tecnica ed organizzativa alternativa, con garanzie di tutela almeno pari a quelle previste dall'Amministrazione. In ogni caso, devono essere garantite tutte le operazioni che, anche se non richiamate nel presente Disciplinare, vanno eseguite in quanto previste dalle normative vigenti. Eventuali maggiori oneri sono a totale carico dell'Appaltatore.

In caso occorranza servizi non previsti nel presente Disciplinare e negli allegati, l'Appaltatore ha l'obbligo di segnalarli.

3.3 Tipologie di rifiuto

In relazione alle suddette tipologie si distinguono i seguenti codici CER:

- **150202*** (rifiuto pericoloso) assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.
- **160111*** (rifiuto pericoloso) pastiglie per freni contenenti amianto.
- **160212*** (rifiuto pericoloso) apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre.
- **170503*** (rifiuto pericoloso) terra e rocce contenenti sostanze pericolose (se l'amianto supera lo 0,1%).
- **170507*** (rifiuto pericoloso) pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose (se l'amianto supera lo 0,1%).
- **170601*** (rifiuto pericoloso) materiali isolanti contenenti amianto.
- **170605*** (rifiuto pericoloso) materiali da costruzione contenenti amianto.

3.4 Modalità di esecuzione dell'intervento



5 di 9



*Gara n. 386/ACU/2017
Disciplinare Tecnico*

a) Segnalazione

La segnalazione della presenza di un cumulo di rifiuti abbandonati sul territorio rappresenta lo start della procedura. Acquisisce pertanto fondamentale importanza la gestione delle segnalazioni.

Attualmente le segnalazioni provengono all'Amministrazione Comunale dagli operatori ASIA, dai cittadini, dagli organismi di controllo (Polizia, ASL, **Programma Campania più controlli** ed altri).

b) Attivazione dell'intervento.

Una volta pervenuta la segnalazione all'Amministrazione Comunale, attraverso gli Enti istituzionalmente preposti (servizio competente della Direzione Centrale Ambiente del Comune di Napoli) viene sollecitato il comando di Polizia Locale U. A. Tutela Ambientale o l'ASL affinché verifichino la segnalazione, validandola con la trasmissione – al competente servizio del comune - dello specifico rapporto di sopralluogo; stabilita la necessità dell'intervento, il servizio competente del Comune dispone l'ordine che andrà eseguito dalla ditta incaricata;

c) Tipologia di intervento

Le tipologie di intervento, oggetto del presente accordo quadro si possono così suddividere:

1. **Interventi immediati** intendendosi per tali quelli disposti con richiesta verbale o telefonica della Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dell'esecuzione, per i quali l'Appaltatore si impegna ad intervenire sul luogo di interesse entro 3 ore dalla relativa richiesta. Alla richiesta verbale seguirà l'emissione di apposito ordine scritto, da parte del Responsabile del Procedimento. Gli interventi immediati avranno priorità assoluta su altri eventuali interventi e dovranno essere eseguiti in qualsiasi condizione operativa ed anche in orario diverso da quello normale di lavoro (ore 8.00-17.00 dal lunedì al venerdì), compresi notturno e festivi. Per detti interventi, si provvederà esclusivamente alle operazioni di confinamento appresso specificate.
2. **interventi ordinari** intendendosi per tali quelli disposti con richiesta scritta, verbale o telefonica della Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dell'esecuzione, che devono essere eseguiti entro 48 ore dalla medesima richiesta (72 ore nel caso la richiesta pervenga durante un giorno festivo). Alle richieste verbali o telefoniche seguirà l'emissione di apposito modulo d'ordine, da parte del Responsabile del Procedimento.
3. Si precisa che l'appaltatore deve garantire almeno tre interventi giornalieri.

Per gli interventi di cui ai punti precedenti. 1) e 2), l'Appaltatore è tenuto a garantire un servizio di reperibilità, indicando un recapito telefonico mobile per ricevere richieste d'intervento ed a tenere a disposizione un congruo numero di operai (almeno due) e di mezzi per l'esecuzione di detti interventi. L'elenco del personale reperibile ed i relativi recapiti telefonici, dovranno essere comunicati al Responsabile del Procedimento e al Direttore dell'Esecuzione all'atto della sottoscrizione del presente Accordo Quadro.

Per il servizio di reperibilità non compete all'Appaltatore alcun compenso particolare/aggiuntivo salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite, contabilizzate con i prezzi contrattuali di cui al presente Accordo Quadro.





Gara n. 386/ACU/2017
Disciplinare Tecnico

d) Autorizzazione dell' intervento

L'aggiudicataria deve provvedere immediatamente al **confinamento** per la messa in sicurezza di emergenza, appena ricevuto l'ordine di servizio per l'intervento (entro 12 ore - 3 ore per l'intervento immediato), quindi provvede alla denuncia alla competente ASL per la comunicazione di inizio (da iniziare non prima delle successive 24h);

e) Esecuzione dell'intervento

All'atto dell'attivazione dell'intervento è necessario provvedere al confinamento che consiste nella realizzazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree circostanti siano esse edifici occupati, aree a verde o la pubblica via. La barriera deve essere tale da determinare una protezione degli elementi agli urti evitandone sostanzialmente la rottura probabile causa della dispersione di fibre nell'atmosfera, di seguito si provvederà alla rimozione delle componenti.

Prima di tutto si procede all'incapsulamento che consiste in un trattamento dei componenti ritrovati con prodotti penetranti o ricoprenti che (a seconda del tipo di prodotto usato) tendono ad inglobare le fibre di amianto, a ripristinare l'aderenza al supporto, a costituire una pellicola di protezione sulla superficie esposta.

Effettuata questa attività si procede alla vera e propria rimozione, le lastre vengono inglobate in fogli di plastica di adeguato spessore appositamente sigillate, creando un adeguato imballo, al di sopra del quale verrà appostata segnaletica di sicurezza e di attenzione prevista dalle normative vigenti.

f) Documentazione da esibire per ogni intervento effettuato-collaudo

L'aggiudicataria dovrà trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al RUP:

- a) **per ogni intervento richiesto**, un report fotografico dello stato dei luoghi prima e dopo l'esecuzione, indicando data, luogo e tipologia di intervento (es. intervento ordinario oppure immediato);
- b) **con cadenza mensile**, un report dei servizi effettuati nel mese di riferimento, indicando la data, il luogo, il numero complessivo e la tipologia di interventi eseguiti. Il report deve essere corredato dalla documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento.

Tale documentazione è funzionale al rilascio da parte degli organi preposti della certificazione della regolare esecuzione delle prestazioni svolte.

L'aggiudicataria è obbligata, inoltre, a fornire un report mensile o trimestrale (a seconda della frequenza con cui si sono verificati gli interventi) contenente le attestazioni di avvenuto trattamento e copia delle analisi del campione di materiale prelevato, dei monitoraggi ambientali e degli eventuali campionamenti di terreno se disposti.

A campione, anche in corso d'opera, saranno effettuati verifiche presso i siti oggetto degli interventi.

g) SISTRI

Ogni carico è accompagnato, oltre che da relativo documento di trasporto (FIR), anche dalla stampa della Scheda SISTRI-Area Movimentazione e dalla tracciabilità GPS della movimentazione (a tal fine





Gara n. 386/ACU/2017

Disciplinare Tecnico

l'automezzo deve essere corredato di black box e token). Vengono assicurate dalla Ditta tutte le registrazioni cartacee e telematiche prescritte dal SISTRI, in ottemperanza delle previsioni della normativa in materia in modo da garantire l'integrità e la correttezza delle registrazioni SISTRI del produttore e del trasportatore.

4. Indicazioni di sicurezza

Il nuovo Unico Sicurezza, all'art. 251, prevede che nelle attività svolte la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nel luogo di lavoro deve essere ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di 0,1 fibre per centimetro cubo di aria, misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore, adottando in particolare le seguenti misure:

- a) il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto deve essere limitato al numero più basso possibile;
- b) i lavoratori esposti devono sempre utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria. La protezione deve essere tale da garantire all'utilizzatore in ogni caso che la stima della concentrazione di amianto nell'aria filtrata, ottenuta dividendo la concentrazione misurata nell'aria ambiente per il fattore di protezione operativo, sia non superiore ad un decimo del su indicato valore limite;
- c) l'utilizzo dei DPI deve essere intervallato da periodo di riposo adeguati all'impegno fisico richiesto dal lavoro, l'accesso alle aree di riposo deve avvenire adottando adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale impiegato nell'esecuzione degli interventi;
- d) per la protezione dei lavoratori addetti a lavorazioni durante le quali si verifichino modifiche che possono comportare un mutamento significativo dell'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto, i

lavoratori esposti devono sempre utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria, come sopra indicato;

- e) i processi lavorativi devono essere concepiti in modo tale da evitare di produrre polvere di amianto o, se ciò non è possibile, da evitare emissione di polvere di amianto nell'aria;
- f) tutti i locali e le attrezzature per il trattamento dell'amianto devono poter essere sottoposti a regolare pulizia e manutenzione;
- g) l'amianto o i materiali che rilasciano polvere di amianto o che contengono amianto devono essere stoccati e trasportati in appositi imballaggi chiusi;





Gara n. 386/ACU/2017

Disciplinare Tecnico

- h) i rifiuti devono essere raccolti e rimossi dal luogo di lavoro il più presto possibile in appropriati imballaggi chiusi su cui sarà apposta un'etichettatura indicante che contengono amianto. Detti rifiuti devono essere successivamente trattati in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti pericolosi.

Poiché è preponderante la componente della sicurezza nell'esecuzione degli interventi di rimozione e trattamento di materiali contenenti amianto, in relazione ai rischi specifici, l'appaltatore nella sua valutazione complessiva delle opere è tenuto a valutare correttamente gli oneri della sicurezza sia nel loro complesso che in riferimento alle singole lavorazioni, tenendo ben presente, che non potrà accampare nessuna richiesta di maggiori oneri aggiuntivi per la sicurezza.

Napoli, **xxxxxxx 2017**

Il Responsabile del Procedimento

Ing. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

